



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

POR FESR Sardegna 2014/2020 Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.3.1.

**Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei
Comuni della Sardegna. Attuazione Delib.G.R. n. 63/19 del 25.11.2016.**

FAQ aggiornate al 21.09.2018



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

FAQ del 21.09.2018

N.	DOMANDA	RISPOSTA
1.	Il depuratore comunale può essere oggetto di proposta ammissibile al finanziamento del bando?	No, il depuratore è riconducibile alla categoria di "impianto" e non appartenente a quella di "edificio" prevista dall'art. 7 del bando. Al fine di meglio identificare gli edifici pubblici che possono essere oggetto della proposta di finanziamento, si precisa che gli stessi devono rispettare tutte le definizioni previste dall'art. 2 del D.Lgs. n. 192/2005 e di seguito riportate: lett. a) «edificio» è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti"; lett. l-sexies) "edificio adibito ad uso pubblico": edificio nel quale si svolge, in tutto o in parte, l'attività istituzionale di enti pubblici; lett. l-septies) "edificio di proprietà pubblica": edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici ed occupati dai predetti soggetti.
2	Come viene stabilito l'ordine cronologico di presentazione delle domande per l'ammissione al finanziamento?	L'istruttoria e l'ammissione al finanziamento avviene in base all'ordine cronologico di "presentazione" delle domande tramite posta elettronica certificata. La data e ora di presentazione della domanda è certificata dalla "ricevuta di accettazione" ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 68 del 11.02.2005.
3	L'impianto fotovoltaico nel quale dovrà essere installato il sistema di accumulo è attivo dalla fine del 2015, ma nel 2016 ha avuto alcuni problemi di funzionamento e pertanto non sono disponibili le relative misure. Possono essere utilizzati i dati relativi all'annualità 2017?	Sì, nella domanda specificare che la proposta riguarda i dati relativi alla produzione e scambio registrati nel 2017.
4	Fermo restando che la proposta progettuale relativa ad un'unica fornitura elettrica per la realizzazione di una micro rete a valere su un unico POD è idonea per raggiungere il punteggio minimo di 60/100 richiesto dal bando, rientra tra le opere finanziabili la realizzazione di una micro rete con altro edificio comunale dotato di differente POD, al fine del raggiungimento del 100% di autoconsumo?	La risposta è contenuta nelle FAQ n. 4 e n. 5 del 21.03.2017 e n. 4 del 10.04.2017.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA
5	A seguito dell'aggiudicazione si sono rese disponibili, all'interno del quadro economico, economie dovute al ribasso d'asta: è possibile procedere a loro utilizzo per realizzare opere di completamento dell'opera?	<p>No. Come stabilito nel provvedimento di delega <i>“Nel caso in cui si dovessero realizzare delle economie, le stesse dovranno essere tempestivamente restituite al soggetto delegante. L'eventuale riutilizzo delle economie dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio energia ed economia verde.”</i> Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla regolamentazione comunitaria in termini di ammontare di risorse e di indicatori di output e procedurali previsti nel Performance Framework del POR FESR 2014/2020 per l'anno 2018, <u>non verranno autorizzati riutilizzi dei ribassi di gara per effettuare opere di completamento</u>, che nel rispetto della concorrenza, richiedono un nuovo affidamento e di conseguenza possono comportare lo sfasamento dei cronoprogrammi approvati.</p> <p>Le modalità di restituzione delle economie saranno comunicate ai Comuni a seguito della rendicontazione della spesa.</p> <p>Diverso è il caso di eventuali varianti in fase di esecuzione che non comportino modifiche sostanziali al progetto approvato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi dell'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020, come previsto dall'art. 16, co. 1 del Bando.</p> <p>Tali varianti, sono riconducibili a quelle disciplinate dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per le quali non è richiesta una nuova procedura di affidamento. Si precisa che le voci di spesa della variante devono essere quelle oggetto del contratto di appalto e devono essere imputate alla voce imprevisti del quadro economico o a risorse proprie dell'Ente. Il RUP, oltre a motivare la variante come previsto dal citato art. 106, deve dichiarare altresì che la stessa non è sostanziale, rispetta quando disposto dell'art. 16 co. 1 del Bando e non influisce sui tempi di rendicontazione del progetto.</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

FAQ del 22.11.2017

N.	DOMANDA	RISPOSTA
1.	L'art. 14 del bando al punto 4 specifica che "Entro 2 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, il Comune beneficiario deve espletare la gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione dell'intervento". Qualora l'intervento fosse inferiore a € 40.000, è possibile ricorrere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016?	Sì, le procedure di gara devono essere espletate nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. pertanto nel caso in cui l'intervento da realizzare sia inferiore a € 40.000, iva esclusa, l'Ente può ricorrere all'affidamento diretto, nel rispetto di tutti i principi contenuti nel citato codice.
2	Quali elementi deve contenere la relazione tecnica del progetto esecutivo dell'impianto di accumulo da trasmettere all'Amministrazione regionale per la richiesta del parere di coerenza previsto dall'art. 14 punto 3 del Bando?	La relazione tecnica del progetto esecutivo deve descrivere in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi, come individuati dal D.P.R. 207/2010. In particolare, la stessa deve riportare gli elementi di dimensionamento che sono stati già dichiarati in sede di domanda per consentire la verifica della coerenza del progetto stesso con la domanda presentata.
3	Con quali modalità deve essere trasmesso il progetto esecutivo per il rilascio del parere di coerenza?	Il progetto esecutivo deve essere inviato in formato digitale all'indirizzo PEC industria@pec.regione.sardegna.it o su supporto digitale (CD) da inviare all'indirizzo Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Regionale dell'Industria – Servizio energia ed economia verde - Via XXIX Novembre 1847, n. 23 – Cagliari. Se disponibile fornire anche copia cartacea.



FAQ del 10.04.2017

N.	DOMANDA	RISPOSTA
1.	Sono ammissibili le spese per gli accordi bonari previsti dalla normativa sugli appalti nella misura del 3%?	No, i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti, sono spese non ammissibili al contributo.
2.	Sono ammissibili le spese per il supporto al RUP?	Sì, da ricomprendere nei limiti previsti per le spese tecniche di cui all'art. 8 del bando, come "Incentivi per funzioni tecniche" di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016. Ai fini della rendicontazione della spesa è necessario fornire: ordine di servizio del committente sulla destinazione della risorsa umana ad attività di supporto al RUP per funzioni tecniche sullo specifico progetto; regolamento del committente sulla costituzione e funzionamento del Fondo di cui al comma 2 del citato art. 113; prospetto di calcolo dell'incentivo spettante al dipendente con relativo provvedimento di impegno e liquidazione; busta/e paga in cui viene corrisposto l'incentivo; mandato di pagamento ed F24 di pagamento delle ritenute IRPEF, dei contributi previdenziali e sociali (qualora si rendiconti l'importo lordo dell'incentivo).
3.	Qualora il produttore di energia titolare dell'impianto abbia ricevuto avviso di comunicazione di sospensione degli incentivi dal GSE, a seguito di mancato adeguamento alle prescrizioni dell'allegato A.70 del Codice di Rete, può comunque presentare domanda di finanziamento (relativamente all'impianto inadempiente), a patto che provveda, prima della realizzazione della micro rete, al suddetto adeguamento?	In linea generale, come previsto dal bando, non sono ammissibili proposte a valere su impianti fotovoltaici con efficacia della convenzione revocata o sospesa dal GSE, in quanto tale condizione può essere incompatibile con il cronoprogramma di attuazione degli interventi. Potranno essere valutate le proposte nelle quali il Comune sia in grado di dimostrare, con idonea documentazione, di aver adempiuto alle prescrizioni che hanno comportato la sospensione e per le quali la convenzione sarà riattivata prima della delega del finanziamento.
4.	L'impianto di illuminazione pubblica può essere oggetto della micro rete?	Sì, solo se l'impianto di illuminazione pubblica è collegato al medesimo POD dell'impianto fotovoltaico e dell'edificio oggetto della proposta al momento della presentazione della domanda.
5.	Si richiedono informazioni in merito al calcolo del punteggio da assegnare al punto 3 dell'allegato B: non è chiaro se il punteggio viene assegnato in base all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico o al n° di conto energia assegnato. A titolo di esempio si vorrebbe sapere che punteggio viene assegnato a un impianto entrato in esercizio nel 2013 col IV conto energia.	L'impianto fotovoltaico entrato in esercizio nel 2013 riceve un punteggio pari a zero.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA
6.	E' ammissibile una proposta avente un impianto fotovoltaico in regime di "scambio sul posto altrove" o destinato esclusivamente alla vendita?	No, è ammesso solo l'impianto fotovoltaico destinato all'autoconsumo e con un potenziale di risparmio energetico sul quale realizzare una micro rete intelligente.
7.	Sul portale del Gse si trova solo l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (per gli impianti solo in SSP nemmeno questa), mentre non si trova ne l'energia immessa in rete ne quella prelevata dalla rete. Dove possiamo trovare i dati per compilare la domanda?	Nel portale del GSE in corrispondenza del dettaglio bimestrale dello scambio sul posto è possibile ricavare alla voce "Misura energia immessa" il dettaglio delle misure del contatore elettronico con un livello di dettaglio temporale di tipo orario. Inoltre, è possibile anche utilizzare il servizio di accesso ai dati del contatore elettronico di Enel Distribuzione.
8.	Dal bando si evince che sono esclusi gli impianti fino a 20 kW in Scambio sul posto che usufruiscono del primo conto energia. Quindi un impianto di potenza superiore ai 20 kW non in scambio sul posto incentivato col primo conto energia potrebbe partecipare al Bando?	Gli impianti fotovoltaici del primo conto energia che presentano la configurazione impiantistica rispettosa delle prescrizione del GSE per l'installazione di sistemi di accumulo elettrochimici e la conservazione degli incentivi in conto energia sono ammissibili all'intervento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

FAQ del 21.03.2017

N.	DOMANDA	RISPOSTA
1.	<p>Il Comune non ha ancora adeguato il sistema di misura con le nuove indicazioni previste dalla Delibera 595/14/R/EEL con conseguenti ritardi nella pubblicazione dei dati di scambio e produzione del 2016 sul portale GSE.</p> <p>In tal caso, come si può soddisfare a quanto richiesto dal bando?</p>	<p>Qualora i dati relativi alle misure di scambio e produzione dell'impianto fotovoltaico del 2016 non siano ancora disponibili, possono essere indicati quelli di scambio e produzione pubblicati sul portale GSE relativi al 2015, specificando nella domanda l'annualità a cui ci si riferisce.</p>
2.	<p>Un Comune interessato a partecipare al bando in oggetto non ha al momento un impianto fotovoltaico installato a servizio di un edificio di sua proprietà, ma ne sta installando uno che entrerà in funzione a maggio, prima della chiusura del bando.</p> <p>Può comunque, al momento in cui avrà l'impianto funzionante, presentare domanda?</p>	<p>No, in quanto non sono disponibili le misure di produzione e scambio della micro rete oggetto dell'intervento con la rete elettrica. Queste devono obbligatoriamente essere dichiarate nella domanda per la valutazione tecnico amministrativa della proposta.</p>
3.	<p>Impianto fotovoltaico installato attraverso una convenzione con un privato, al quale il Comune versa parte degli incentivi (vincolo per 20 anni).</p> <p>E' possibile partecipare al bando?</p>	<p>Sì, se l'impianto è di proprietà del Comune, intestato allo stesso e asservito a utenze pubbliche.</p>
4.	<p>Si possono presentare progetti per più edifici?</p>	<p>No, è ammissibile una sola proposta relativa ad una micro rete identificata dal POD a cui è connesso l'impianto fotovoltaico oggetto dell'intervento.</p> <p>Unica eccezione, ammissibile, è rappresentata da utenze elettriche di diversi edifici alimentate, nell'anno a cui si riferiscono le misure, con la fornitura facente capo al contatore identificato dal POD a cui è connesso l'impianto fotovoltaico oggetto dell'intervento.</p>
5.	<p>Partendo dal presupposto che almeno un edificio appartenente al Comune è dotato di un impianto fotovoltaico, rientra tra gli interventi finanziabili realizzare micro-reti tra diversi edifici appartenenti al singolo Comune e/o tra edifici del singolo Comune e la rete di illuminazione pubblica?</p>	<p>No, è ammissibile una sola proposta relativa ad un'unica fornitura elettrica per la realizzazione di una micro rete a valere su un unico POD.</p>
6.	<p>Come avviene l'erogazione del finanziamento, il Comune deve anticipare le somme della progettazione?</p>	<p>No, l'intero finanziamento ammissibile viene erogato anticipatamente al Comune al momento del provvedimento di delega, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 25/19 del 3.5.2016, in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 5/2015.</p>
7.	<p>La proposta può essere elaborata tenendo conto di ulteriori consumi previsti per futuri interventi di efficientamento?</p>	<p>No, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione, la proposta deve riguardare i dati consuntivi relativi alla produzione e scambio reali registrati nel 2016 (o, in caso di loro indisponibilità, del 2015).</p> <p>Le scelte tecniche relative alla gestione e trasformazione dei consumi energetici elettrici</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA
		potranno essere affrontate in sede di redazione del progetto. Inoltre, gli interventi di efficientamento dovranno essere effettuati congiuntamente alla realizzazione della micro rete e il Tecnico, incaricato dal Comune, assevererà e giustificherà le variazioni dei consumi elettrici che ne deriveranno.
8.	Il Comune non dispone dei dati 2016 in quanto allora l'edificio non era adibito ad alcuna attività, la quale è stata avviata nel 2017. Può presentare comunque la proposta?	No, le proposte devono obbligatoriamente contenere dati relativi alle misure di produzione e scambio riferiti all'annualità 2016 (o, in caso di loro indisponibilità, del 2015).
9.	Il Comune è proprietario del complesso dell'ex-caseificio, il quale è dotato di un impianto fotovoltaico non ancora in esercizio, ma che si potrebbe porre in esercizio prima della presentazione della richiesta di finanziamento di cui al bando in oggetto (le procedure per l'allaccio sono già avviate). Naturalmente, non si è in possesso di dati relativi al 2016 sulla base dei quali calcolare il potenziale di risparmio energetico. Può presentare la domanda?	No, le proposte devono obbligatoriamente contenere dati relativi alle misure di produzione e scambio riferiti all'annualità 2016 (o, in caso di loro indisponibilità, del 2015).
10.	Nonostante l'utenza sia a nome del Comune e i fabbricati facenti parte del complesso siano di proprietà comunale, gli stessi non sono destinati all'utilizzo da parte del Comune, bensì alla locazione a terzi per attività commerciali/artigianali. Il Comune può presentare domanda di partecipazione al bando?	No, costituiscono requisiti di ammissibilità la condizione che l'edificio e l'impianto fotovoltaico oggetto dell'intervento siano di proprietà del Comune proponente e in uso allo stesso per finalità pubbliche.
11.	Al punto 5 del modello A nel rapporto E assorbita/E immessa, l'energia assorbita è solo quella della rete o tutto il consumo?	L'Energia assorbita è quella in ingresso alla micro rete e misurata nel 2016 (o, in caso di loro indisponibilità, nel 2015) dal contatore identificato dal POD indicato nella domanda di partecipazione al bando. Pertanto essa è l'energia assorbita dalla rete di distribuzione e misurata nel punto di connessione e non è il consumo dei carichi insistenti sulla micro rete.
12.	E' vincolante che il soggetto beneficiario abbia finanziato a proprie spese l'impianto ai tempi della costruzione dello stesso?	No, ai fini dell'ammissibilità della proposta non è rilevante la modalità con cui è stato finanziato l'impianto fotovoltaico, ma la proprietà e l'uso dello stesso devono essere in capo al Comune proponente.
13.	Cosa si intende o come è dimostrabile la "Capacità amministrativa e tecnica per la gestione operativa dell'intervento"?	Il Comune proponente deve avere alle sue dipendenze figure professionali con competenze ed esperienze nella gestione di gare di appalto e nella rendicontazione di progetti sul sistema di monitoraggio SMEC



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

N.	DOMANDA	RISPOSTA
14.	A un Comune che ha sottoscritto il PAES insieme ad altri comuni, vengono comunque assegnati i punti per i criteri di valutazione per il PAES?	Il punteggio di premialità è assegnato al Comune che abbia inserito lo specifico intervento oggetto della proposta di finanziamento nel PAES, non rileva se ha sottoscritto il PAES con altri enti.